Anno 1872. Roma - Giovedì, 7 Novembre Num. 308.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

S. M. ricevette, ieri mattina, alle ore 10, in udienza solenne nell'appartamento di gala del R. Palazzo il signor colonnello Fritz Friederischen de Kjoer, il quale ebbe l'onore di presentare a S. M. le lettere credenziali di S. M. il Re di Danimarca, colle quali viene accreditato quale Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario presso la Sua R. Persona.

Il signor Fritz Friederischen de Kjoer venne condotto al Palazzo del Quirinale da un Mastro di cerimonie di S. M. colle vetture di Corte, e dopo l'udienza si restituì alla propria abitazione collo stesso cerimoniale.

Il N. 1057 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 4 novembre 1866, numero MDCCCXXIII;

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725, sulla pubblica istruzione;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Napoli nella tornata del 25 settembre 1871, concernente l'Istituto Reale di marina mercantile in Piano di Sorrento;

Udito il Consiglio Superiore dell'Istruzione tecnica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli stipendi ed assegni annessi agli infraindicati insegnamenti e cariche dell'Istituto Reale di marina mercantile in Piano di Sorrento sono fissati come segue:

Presidenza	L.	3,000
Astronomia nautica e calcoli relativi	»	2,200
Teoria della nave, costruzione navale e disegno relativo	»	2,200
Meccanica e geometria descrittiva	»	2,200
Macchine a vapore e disegno di macchine	»	2,000
Lettere italiane, storia e geografia	»	2,000
Matematiche elementari	»	2,000
Diritto commerciale e internazionale	»	1,600
Attrezzatura e manovra navale	»	1,600
Lingua inglese e francese	»	1,600
Navigazione e calcoli relativi	»	1,600
Fisica, chimica e meteorologia	»	1,600
Disegno	»	600
	L.	24,200

Art. 2. Tali stipendi ed assegni decorreranno dal 1° ottobre 1872, ed alla spesa occorrente sarà provveduto coi fondi stanziati nel bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, esercizio 1872, capitolo - *Istituti tecnici di marina mercantile e Scuole speciali.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 21 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. CCCCXXVII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale sociale e per altre modificazioni dello statuto, adottata in assemblea generale del 26 maggio 1872 dagli azionisti della Società anonima per azioni nominative, sedente in Milano col titolo di *Il Teatro Sociale di Milano;*

Visti lo statuto di detta Società ed il Regio decreto che lo approva in data 1° novembre 1870, n. MMCCCCLV;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai termini della citata deliberazione sociale 26 maggio 1872, il capitale della Società, *Il Teatro Sociale di Milano*, è portato dalle lire 600,000 alle 900,000 lire, mediante aumento dalle lire 10,000 alle lire 12,000 del valore nominale delle n. 60 azioni di cui si componeva originariamente il detto capitale, e mediante emissione di n. 15 azioni nuove da lire 12,000 ciascuna.

Sono inoltre approvate e rese esecutorie le altre modificazioni dello statuto sociale adottate colla deliberazione suddetta, che sono le seguenti:

A) All'articolo 3 è sostituito questo:

« Articolo 3. Il fondo sociale è di lire novecentomila (900,000), diviso in settantacinque (75) azioni nominative da lire dodicimila (12,000) ciascuna. »

B) All'articolo 4 è sostituito questo:

« Articolo 4. La Società è costituita dai sottoscrittori delle 75 azioni e da quelli che loro succederanno per legittimo trasferimento, sotto l'osservanza degli articoli 6 e 7. »

C) All'articolo 8 è sostituito questo:

« Articolo 8. Tutti i soci che di conformità agli articoli 6 e 7 dello statuto risulteranno regolarmente intestati nei registri come possessori di una o di più azioni sociali, avranno personalmente il diritto di ingresso gratuito al Teatro. A tale effetto la rappresentanza sociale rilascierà a ciascuno dei soci come sopra intestati un biglietto nominativo di libera entrata con riferimento al numero d'ordine dell'azione o delle azioni possedute. »

Art. 2. La Società dovrà pubblicare ogni anno il suo bilancio appena sia stato approvato dal l'assemblea generale, e dovrà trasmetterne copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Con Regio decreto del 18 *agosto* 1872 *sono state fatte le seguenti disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno, in attuazione del Regio decreto* 20 *giugno* 1871, *n.* 323 *(Serie 2ª):*

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Alessandria.

1ª Categoria.

Tiscornia Agostino, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato commissario distrettuale;

Rossi Venceslao, id. di 2ª classe id., nominato segretario di 2ª classe.

2ª Categoria.

Lobina Antonio, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di 4ª classe;

Pavaranza Angelo, id. id. id., id. id.;

Turco Francesco, id. id. id., id. id.;

Niccolari Nicolò, id. id. id., id. id.;

Peracchia Camillo, sottosegretario di 1ª cl. id., nominato computista di 1ª classe;

Balladore Massimiliano, id. id. id., id. id.;

Grillo Antonio, id. id. id., id. id.;

Pietrasanta Bernardo, applicato di 1ª classe id., id. di 3ª cl.;

Galleani Emilio, id. di 2ª classe id, id. id.;

Pane Ferdinando, id. id. id., id. id.;

Cossio Edoardo, id. id. id., id. id.;

Occhialini Angelo, id. id. id., id. id.

Prefettura della provincia di Ancona.

1ª Categoria.

Giorgeri Lazzaro, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 3ª classe.

2ª Categoria.

Costa Pietro, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di 3ª classe;

Lorenzini Augusto, applicato di 1ª classe id., nominato computista di 3ª classe;

Trombetta Michele, id. id. id., id. id.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Aquila.

1ª Categoria.

Riberi notaio Luigi, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 3ª classe;

Cugia di Sant'Orsola march. avv. Gavino, reggente consigliere di 3ª classe id., nominato segretario di 2ª cl. reggente consigliere.

2ª Categoria.

Caprotti Carlo, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di 4ª classe;

Bartholon Regolo, sottosegretario di 2ª cl. id., nominato computista di 2ª classe;

Cova Pietro, id. id. id., id. id.

Prefettura della provincia di Arezzo.

1ª Categoria.

Branca avv. Raimondo, reggente consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 1ª cl. regg. consigliere;

2ª Categoria.

Calamai Ferdinando, segretario di 1ª cl. nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di 3ª classe;

Ballori Giuseppe, id. di 2ª id., nominato ragioniere di 4ª classe;

Musanti Enrico, sottosegretario di 2ª id., nominato computista di 2ª cl.;

Francini Luigi, id. di 2ª id., id. di 2ª cl.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Ascoli.

1ª Categoria.

Pierluigi dott. Carlo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 3ª cl.;

Pacieri Antonio, sottosegretario di 2ª id., nominato sottosegretario;

De Nuntio Bartolomeo, applicato di 1ª id, id.;

Lauri Livio, id. di 1ª id., id.

2ª Categoria.

Latini Pancrazio, sottosegretario di 1ª classe nell'Amministraz. provinciale, nominato computista di 1ª cl.;

Pacetti Pietro, id. di 2ª id., id. 2ª cl.;

Clementi Carlo, id. di 2ª id., id. 2ª cl.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Avellino.

1ª Categoria.

Loggero avv. Giuseppe, reggente consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 1ª cl. reggente consigliere;

Maccaferri avv. Ulisse, id. sottoprefetto, id. idem;

De Niquesa Giuseppe, segretario di 2ª id., segretario di 1ª cl.;

Prato Gaetano, id. di 2ª id., id. 1ª cl.

2ª Categoria.

Barzaghi Marino, reggente segretario di 2ª nell'Amministraz. provinciale, nominato computista di 1ª cl.;

Galasso Simbaldo, sottosegretario di 2ª id., id. 2ª cl.;

Borsarelli Benedetto, id. di 2ª id., id. 2ª cl.;

De Feo Alfonso, applicato di 1ª id., id. 3ª cl.;

Ferrini Benedetto, id. di 1ª id., id. 3ª cl.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Bari.

1ª Categoria.

Livizzani dott. Aristide, segretario di 2ª nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 1ª cl.

2ª Categoria.

Berni Evangelista, segretario di 2ª nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di 4ª cl.;

Petroni Nicola, sottosegretario di 1ª id., nominato computista di 1ª cl.;

Nicolini Tomaso, id. di 1ª id., id. 1ª cl.;

Gargiulo Giuseppe, id. di 2ª id., id. 2ª cl.;

Maffucci Luigi, id. di 2ª id., id. 2ª cl.;

Leoncavallo Salvatore, applicato di 1ª id., id. 3ª classe;

Rizzo Modestino, id. di 2ª id., id. 3ª cl.;

Qualizza Antonio, id. di 2ª id., id. 3ª cl.;

Soncelli Gio. Battista, id. di 2ª id., id. 3ª cl.;

Provincia di Belluno.

1ª Categoria.

Gado Tomaso, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 1ª classe;

Gresti Mauro, sottosegretario di 1ª id., id di 2ª;

Occofer Luigi, id. di 2ª id., nominato sottosegretario.

2ª Categoria.

Grini Giuseppe, sottosegretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 2ª classe;

Barbi Luigi, applicato di 1ª id., id. di 3ª;

Vissà Pisani Eugenio, id. di 2ª id., id. id.;

Capello Antonio, id. id. id., id. id.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Benevento.

1ª Categoria.

Mazziotti Domenico, sottosegretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato sottosegretario;

De Conciliis Achille, applicato di 1ª id., id.;

Torre Michele, id. di 2ª id., id.;

Altimari Domenico, id. id. id., id.

Londero Luigi, id. id. id., id.

2ª Categoria.

Roberto Pie Filippo, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di 4ª classe;

Pichi Germano, sottosegretario id. id., nominato computista di 2ª;

Nardone Gabriele, applicato di 1ª id., id. di 3ª;

Pellecchi Luigi, id. id. id., id. id.;

Calandrelli Sigismondo, id. id. id., id. id.;

Mutarelli Andrea, id. id. id., id. id.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Bergamo.

1ª Categoria.

Bordoni Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 3ª classe;

Zini dott. Gaetano, id. id. id., nominato commissario distrettuale;

Prina dott. Paolo, id. id. id., nominato consigliere di 3ª classe;

Bernago Lorenzo, id. id. id., id. id.

2ª Categoria.

Moretti Stefano, sottosegretario di 2ª nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 2ª classe;

Stoppani Gervasio, id. id. id., id. id.;

Volpi Gio. Battista, id. id. id, id. id.;

Donati Ercole, id. id. id., id. id.;

Agosti Angelo, applicato id. id., id. di 3ª.

Prefettura e sottoprefetture della provincia di Bologna.

1ª Categoria.

De Gregori Carlo, reggente consigliere nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 3ª classe;

Sartori Ulisse, segretario di 1ª classe id., id. di 3ª;

Giannotti Federico, id. id. id., id. id.;

Sugana Francesco, id id. id, id. id.;

Clarusi Lodovico, sottosegretario id. id., nominato segretario di 2ª;

Rabbi Gaetano, id. id. id., id. id.;

Lastrucci Sebastiano, id. id. id., id. id.;

Bolognini Gaetano, id. id. id., id. id.;

Testoni Petronio, id. id. id., id. id.;

Calza Giovanni, id. id. id., id. id.;

Bollati avv. Gio. Ernesto, id. di 2ª id., nominato sottosegretario.

2ª Categoria.

Rossi Agostino, sottosegretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 1ª classe;

Salmi Alessandro, applicato di 2ª id., id. di 3ª.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Esami d'idoneità ai posti di scrivano giornaliero.

Si fa noto che il giorno di lunedì 11 corrente mese avrà luogo in Firenze l'esame d'idoneità prescritto per l'assunzione ai posti di scrivano giornaliero negli uffici dell'Amministrazione centrale.

L'esame consisterà nelle seguenti materie:

a) Componimento italiano;

b) Risoluzione di un quesito d'aritmetica fino alla regola del tre inclusivamente;

c) Saggio di calligrafia;

d) Formazione di prospetti statistici.

Gli aspiranti per essere ammessi all'esame dovranno presentare domanda su carta bollata al Ministero delle Finanze, Segretariato Generale, in Firenze, e provare con regolari documenti:

a) Lo stato di famiglia;

b) Di aver compiuta l'età di anni 18 e non aver superata quella di 40, e di essere cittadini italiani;

c) Di essere celibi;

d) Di aver tenuto sempre una buona condotta morale.

I sottoufficiali e carabinieri congedati dopo tredici anni di servizio hanno titolo di preferenza.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Storia antica dell'Oriente *dai più remoti tempi fino alla conquista d'Alessandro il Grande, che comprende l'Egitto, l'Assiria, la Babilonia, la Media, la Persia, l'Asia Minore e la Fenicia* di FILIPPO SMITH — Prima traduzione italiana di G. Carraro.

Un volume con incisioni - Firenze, G. Barbèra edit., 1872, prezzo L. 3,50 - Pag. XIV-700.

Anche i più rigidi positivisti che, fino a poco tempo fa, nelle scuole secondarie tecniche, non davano ricetto che ad un po' di lettere italiane e di geografia, cominciano a riconoscere che anche un po' di storia non guasterebbe; e perciò fu reso obbligatorio negl'istituti tecnici l'insegnamento della storia politica di tutti i popoli, antica e moderna dalle età preistoriche fino a noi.

Io poi non vo' fare un'amplificazione rettorica delle notissime parole di Cicerone sulla storia, ma non vo' defraudare il Governo di una lode ben meritata per questa sua disposizione, comecchè considerata inopportuna da coloro che non apprezzano se non gli studi strettamente scientifici, anzi più particolarmente quelli che hanno uno stretto nesso colle matematiche e colle scienze applicate alle arti e alle industrie. Nè io vo' negar la somma importanza nella nostra civiltà, e per il nostro paese, degli studi positivi, ma, mi si passi l'espressione, il troppo stroppia, e una tintura di lettere e di storia gioverà almeno a dare quella coltura generale che è divenuta un bisogno della nostra società democratica, ma non rozza.

Il signor Barbèra adunque rese un vero servizio all'istruzione classica pubblicando la *Storia antica dell'Oriente* di Filippo Smith, la quale accresce la serie di que' manuali storici che fan parte della riputata biblioteca scolastica di Guglielmo Smith a cui appartengono la *Storia della Grecia*, di *Roma*, la *geografia antica* e la *moderna* del Bevan, ecc. ecc. Perocchè quest'opera riempie davvero un vuoto nelle biblioteche scolastiche, soddisfacendo ad un bisogno generalmente sentito nelle nostre scuole, costrette nell'insegnamento della storia antica, a strascicarsi sulle orme del buon Rollin, o a dissetarsi a fonti non troppo pure. Osiamo dire una volta la verità, di originale propriamente e moderno non abbiamo nulla che meriti nè sotto il riguardo scientifico, nè sotto l'economico d'essere messo in mano della gioventù. In quanto poi alle traduzioni, o sono tirate via in modo poco lodevole, o sono scorrettissime, o sono tanto succinte da essere poco più che indici, infine non sono a livello della scienza storica odierna. Il *Manuel d'histoire ancienne* del Lenormant, come quello che è scritto in una lingua famigliare a tutti gli italiani mezzanamente colti, sarebbe un ottimo libro; ma oltrecchè è troppo voluminoso e quindi troppo costoso per un gran numero di studiosi, s'occupa dell'India e della Arabia invece che occuparsi un po' più dell'Asia Minore, e contiene anche la Storia Sacra che in tutte le biblioteche storiche sta da sè.

Anzi a questo proposito mi piace rispondere ad una critica mossa all'autore del Manuale di Storia Antica dell'Oriente dall'*Athenæum*, il quale lo biasimava perchè nelli Stati dell'Oriente non aveva, come il Lenormant, compreso l'India e l'Araba; e rispondo colle parole del Rawlinson. Questo illustre storico nel suo *Manuale di Storia Antica* dice ch'egli non potrà mai persuadersi ad accettare come sorgenti storiche degne di fede vuoi le tradizioni nazionali degli Arabi, quali si trovano in Abulfeda ed Ibukholdun ed altri storici, vuoi i poemi epici degli Indiani.

Qualcuno potrebbe oppormi che il Manuale di Storia Antica del celebre Steeren potrebbe fare all'uopo; ma io mi permetterei di fargli osservare come, anche per sentenza del citato prof. G. Rawlinson, quest'ottimo manuale, vero ed inimitabile modello nel suo genere, è oramai antiquato; tant'è vero che sul medesimo piano lo stesso Rawlinson compilò il suo eccellente manuale; ma qui è da notare che sì l'uno che l'altro sono opere da servire piuttosto ai maestri che agli scolari, e che nè l'uno, nè l'altro di questi due, nè il Weber, nè altri trattano con tanta estensione la parte trattata dallo Smith; essi abbracciano la storia di tutti i popoli antichi fino alla caduta dell'impero romano d'occidente, mentre lo Smith non s'occupa che dei soli popoli antichi dell'Oriente, e solo fino alla conquista d'Alessandro. Figurarsi che della materia che nell'originale inglese dello Smith occupa 594 pagine fitte, il Rawlinson si sbriga in 84, che corrispondere possono a sole 50 del manuale dello Smith.

Mi pareva necessario scendere a tutte queste particolarità perchè ognuno vedesse che l'opera che qui si annunzia e si raccomanda agli studiosi non è da confondersi con tante altre che hanno un titolo identico od analogo.

Alcuni però possono obbiettarmi che una simile storia sarà opportunissima anzi necessaria nelle scuole dell'insegnamento classico, ma che in quelle dell'insegnamento tecnico la storia patria, o tutt'al più la storia moderna dovrebbe bastare. Ma a questi risponderò che, qualora un insegnante sappia e voglia innamorar della storia i suoi scolari, egli può trovare in questi chi s'incarichi di rispondere trionfalmente. Un insegnamento ben dato ha questo di buono che eccita nell'allievo la curiosità, detta molto a ragione madre del sapere, per la quale è invogliato a conoscere il come e il perchè degli avvenimenti, e così d'uno in altro egli risale alle cause. Ora, chi non vede che tali cause o risiedono in fatti della storia antichissima del paese nostro, o in quelli della storia d'altri paesi? ed ecco di necessità trasportati fuori di casa nostra, e in epoche più o meno remote.

Nessuna storia antica o moderna ha più stretti legami di quelli abbia la storia d'Italia con gli altri paesi; e quando si pensa che nessun popolo civile può vivere isolato, e che il popolo romano assoggettò e tenne avvinto alle sue leggi per tanti secoli la parte più civile del mondo antico, non si dura fatica a comprendere che solo a volere conoscere bene la storia del nostro paese è mestieri conoscere anche quella più antica dell'Oriente. E poi, qual mai storia può destare in noi maggiore interesse di quella che ci parla della culla del genere umano, e segnatamente della nostra razza, della nostra religione, della nostra civiltà? La mirabile invenzione delle lettere dell'alfabeto non ci venne dalla Fenicia? Quante cose non imparammo dall'Egitto, da Babilonia che sapevano innalzare ed ornare stupendi e colossali edifizi quando noi forse eravamo nel bel mezzo del periodo archeolitico, o tutt'al più sul principio del neolitico? Torniamo col pensiero ai nostri primi anni, e tutti quanti, siamo cristiani od israeliti, vi troveremo l'Egitto e il sacro e misterioso Nilo, e i Faraoni, e le piramidi e la Sfinge, e la Tebe Ecatompila, e i templi coperti da iscrizioni in caratteri che rimasero fino a 50 anni fa muti all'umanità? E Ninive e Babilonia con il suo lusso e le sue meraviglie, non ci attraggono ancora e non ci allettano con le loro leggende e i loro miti? Ebbene tutto quello che sapevamo e che pur tanto c'interessava, è ancora un nulla in paragone di ciò che sull'Egitto, su Babilonia, sull'Assiria, ed un po' anche sui popoli dell'Asia Minore sappiamo presentemente grazie ai viaggi e agli studi di Champollion, di Young, di Rosellini, di Kenrick, di Brugsch, di Lepsius, di Mariette, dir Sir Gordner Wilkinson, del Botta, del Layard, dei due Rawlinson, dell'Oppert, del Texier e di tanti altri intrepidi e dotti viaggiatori che non solo sco-

I servizi prestati nell'esercito o nelle Amministrazioni sia pubbliche che private dovranno essere giustificati con opportuni certificati.

Gli aspiranti dovranno inoltre corredare le istanze di tutti quei documenti che valgano ad attestare gli studi percorsi.

Le istanze saranno ricevute a tutto il giorno otto di questo stesso mese.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il 1° corrente in Barrafranca, provincia di Caltanissetta; in Cingoli, provincia di Macerata; in Pescina, provincia di Aquila, ed in Piano di Sorrento, provincia di Napoli, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario di giorno limitato.

Firenze, li 4 novembre 1872.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Ci giunge una strana notizia, scrive la *Nazione*, che ci facciamo un pregio di pubblicare, tornando in onore di un illustre nostro concittadino. Si sono fatte recentemente premure presso lo statuario signor Duprè, perchè egli volesse esporre le sue opere alla gran Mostra di Vienna, piuttosto che nel compartimento italiano, in quello svizzero, allegando che la sua famiglia fosse originaria di quel paese. Colui che si prese la bega di fare interpellare in proposito il Duprè, facendo cosa non troppo dicevole ad un italiano, ebbe la risposta che si meritava. Il Duprè replicò che egli è e si gloria di essere italiano; che la sua famiglia, proveniente non dalla Svizzera, ma dalla Lorena, erasi fatta da lunghissimo tempo italiana, e che perciò i suoi lavori non potrebbero figurare nell'Esposizione di Vienna che a lato a quelli degli altri nostri concittadini.

— A Porto Tolle si calcolano 3000 le persone sfuggite all'inondazione. 16,000 campi sono inondati e diverse case cedettero all'impeto delle acque che sgorgano incessantemente da sei bocche. I bisogni sono immensi e se non vengono ulteriori sussidii dallo Stato e dalla carità cittadina sarà impossibile farvi fronte. (*Id*)

— A Ficarolo notasi una forte immigrazione. Si è costituito un Comitato di signore che ha per iscopo precipuo di porgere soccorso alle donne ed ai bambini. (*Id*)

— Da un accurato ed interessante studio pubblicato dal signor Demongeot nel *Bulletin de legislation comparée* togliamo il seguente brano, relativo alla propaganda che, negli Stati Uniti di America, va ora facendosi a favore dei diritti delle donne:

Un nuovo elemento politico reclama oggi con una certa autorità il suo posto nell'Unione, e questo è l'elemento femminile. L'indipendenza delle donne in America, la facilità con la quale i costumi permettono di associarle all'esercizio di tutte le professioni, la capacità civile che godono da lungo tempo, e finalmente il rispetto da cui sono circondate, tutto insomma sembra dare alle loro pretese una grande probabilità di riuscita. Nessuno penserebbe oggi in America a porre in dubbio il loro discernimento politico, ed anzi si fa appello a questo stesso discernimento per ribattere la loro rivendicazione; libere, indipendenti, proprietarie, ammesse al godimento di tutti i diritti civili ed all'esercizio delle professioni più lucrose, esse non possono avere un grande interesse personale nel reclamare la nuova prerogativa.

Il governo di Massachussets ha raccomandato in quest'anno, nel suo messaggio, di conferire alle donne il diritto di suffragio e delle pubbliche funzioni.

La proposta fu appoggiata nell'assemblea dalle simpatie del clero; ma un avversario di essa propose di sospenderne la discussione fino a tanto che la maggioranza delle donne non si dichiarasse favorevole ad essa. Egli sperava che le donne avrebbero respinta l'offerta; ma ad onta che l'idea del plebiscito femminile sia stata praticata nelle Camere americane, pure questa volta venne respinta definitivamente dal presidente. Fu pure respinto un contro progetto che consigliava di aprire in tutte le comuni de' registri, dove potessero firmarsi quelle donne che desiderassero di esercitare i nuovi diritti, e finalmente la proposta venne respinta.

La ragione decisiva messa innanzi dall'opposizione si fu che l'ammissione delle donne al voto proceda dalla nozione di un diritto astratto, e che il diritto del voto, lungi dall'essere un diritto astratto, deve dipendere dalla natura delle relazioni sociali. Ora, si disse, le donne non hanno alcun diritto da rivendicare; esse godono di una libertà che non viene neppure vincolata dal matrimonio. Che cosa debbono fare quindi del suffragio universale?

Questo ragionamento, come si vede, fa astrazione dai diritti delle donne che non hanno contratto il matrimonio.

In America le donne godono di un'influenza non meno considerevole. Mentre che l'Assemblea di Boston rifiutava d'ammetterle alla vita politica, la città di Montpellier, conosciuta per le sue tendenze conservative, conferiva ad una donna il posto di sopraintendente delle pubbliche scuole.

Questa brillante posizione venne però modestamente ricusata ad onta delle calde istanze degli elettori.

Nell'Illinois è stata votata e messa in vigore una legge, che accorda alle donne l'esercizio della medicina, del diritto, della teologia ed in una parola di tutte le professioni liberali; ma però essa non le ammette alle cariche elettive, e le dispensa dal formar parte del *giurì*, ciò che deroga dai principi dell'emancipazione delle donne, almeno secondo la intendono i partigiani del suffragio femminile.

Questi partigiani formano una vasta associazione, composta di aderenti di ambo i sessi, che tengono di quando in quando dei *meetings*, e che tentano di esercitare una certa influenza nel conflitto provocato dalla imminente elezione presidenziale.

— Leggesi nel *Times* la seguente descrizione dell'esposizione dei gatti a Londra:

Venne chiusa in questi ultimi giorni al pubblico la parte meridionale del Palazzo di cristallo e invece dei fiori e delle frutta che vi si espongono per consueto, vi furon messi più di 300 gatti per l'esposizione che doveva avere luogo nel giorno susseguente.

Questa esposizione sarà interessante nello stesso tempo per quelli che considerano il gatto come amico di casa e perchè lo ritengono e lo temono come un essere incomodo.

Sulle 300 specie di gatti esposti quest'oggi nelle gabbie a Sydenham, un gran numero sono rimarchevoli per la bellezza del pelame, la purezza del loro colore bianco o nero o la singolarità della loro razza.

L'ultimo gatto dell'esposizione è il primo che desta l'attenzione di tutti.

Egli appartiene alla classe dei gatti selvaggi ed ibridi, così detto gatto tigre.

Esso ha la testa dell'animale di cui porta il nome, ha la pelle screziata come il tigre ed uno sguardo così sospettoso che ci si pensa due volte prima di accarezzarlo.

Dicesi che sia proveniente da Santos nell'America meridionale ed ha avuto il primo premio della sua classe.

Il suo vicino è indicato come il vero gatto a *squame di tartaruga*. Ed è veramente segnato nel pelame di tale colore che rappresenta la scaglia di tartaruga levigata.

I gatti maculati come se ne vedono dappertutto, vi si presentano sotto ogni specie di varietà, e se dobbiamo giudicarne dal prezzo che se ne domanda, debbono sembrare agli occhi dei rispettivi proprietari, di una qualità superiore assai a quella di tutti gli altri gatti.

Ve ne sono del prezzo di mille lire sterline, (25,000 franchi), di 500 lire sterline, di 200 lire sterline, di 100 lire sterline, ed innumerevoli altri di 10 lire sterline.

Vedesi in una gabbia una famiglia di piccoli gatti, uno bianco, l'altro nero e la madre perfettamente bianca. Vi sono dei gatti angoras, russi, persiani, spagnuoli, siamesi e di altri paesi esteri che desteranno l'attenzione del pubblico colle loro specie diverse.

Tutti questi animali sono chiusi ognuno in una gabbia e trovansi evidentemente in buone mani, ma i vecchi gatti non vanno punto superbi dell'onore che loro si fa, esponendoli, e considerandosi come presi in una trappola, si mostrano impensieriti e paurosi.

DIARIO

Fino ad ora nulla si conosce di quanto concerne le intenzioni del governo prussiano relativamente al conflitto colla Camera dei Signori. Le congetture, che si leggono nei giornali, sembrano premature. Quanto alle nomine di nuovi membri della Camera alta, non si conosce ancora se non quella del signor Hobrecht, eletto dalla municipalità di Berlino a proprio rappresentante nella detta Camera. Il signor Hobrecht è borgomastro di Berlino. È probabile che il nuovo borgomastro di Breslavia, signor Forkenbek, verrà designato dal municipio di questa città per occupare un seggio nella Camera dei Signori.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, rettificando un'asserzione della *Kreuzzeitung*, contesta che il ministero voglia farsi sostenitore di tutti quanti gli emendamenti, nessuno eccettuato, che la Camera dei deputati aveva introdotti nel primitivo progetto di legge, presentato dal governo, sull'ordinamento dei Circoli. Il governo entrerebbe in conferenze colle notabilità della Camera dei deputati, soprattutto coi membri dell'antica Commissione. Queste conferenze sarebbero destinate a concertare una transazione tra gli opposti emendamenti, votati dalle due Camere. Parrebbe adunque, che il governo voglia ancora fare un ultimo tentativo di conciliazione.

Avendo il dottore Bancroft, ministro americano a Berlino, domandato al ministero degli esteri la nota delle spese richieste dalle pratiche relative all'arbitrato, il governo dell'imperatore rispose alla legazione americana, ringraziandola dell'offerta restituzione delle spese, ma soggiungendo che non vi sono spese da liquidare.

Nel dì 4 novembre, giorno in cui il principe Carlo di Prussia compieva il periodo di cinquant'anni dacchè egli è il titolare di un reggimento russo, S. M. l'imperatore di Russia, con suo autografo, conferì a esso principe Carlo le insegne dell'Ordine di San Giorgio di terza classe. L'autografo imperiale esprime le simpatie di S. M. per l'esercito prussiano, e ricorda i tempi in cui Prussiani e Russi combattevano uniti; fa pur cenno delle recenti gesta dell'ultima guerra, e conchiude con queste parole: « Spero che V. A. sarà meco d'accordo, che si debbano vieppiù stringere i legami d'amicizia, che ci uniscono, e meco desidererà che questi legami tengano unite anche le generazioni future.

Server pascià, ambasciatore di Turchia presso il governo francese, ha consegnato, nel giorno 3 novembre, le sue credenziali al signor Thiers.

Alcuni giornali avevano messa in giro la voce che il conte Arnim avesse invitato il presidente della Repubblica a sconfessare l'ordine del giorno del generale Ducrot. La *Corrispondenza Havas* smentisce tale notizia.

L'ammiraglio de Gueydon, governatore dell'Algeria, dopo di essere stato ricevuto nel giorno 3 novembre dal signor Thiers, è ripartito alla volta di Algeri.

Si ritiene che gli ultimi tumulti di Bessèges non avevano alcun carattere politico. I due minatori, rimasti uccisi, furono seppelliti domenica scorsa senza alcuno incidente.

Il *Journal Officiel* annunzia che il governo tedesco ha deciso di conservare rigorosamente il sistema dei passaporti per l'Alsazia-Lorena, cominciando dal 1° novembre. Quindi i viaggiatori francesi che vorranno recarsi nelle provincie annesse, dovranno munirsi di un passaporto rilasciato da un'autorità francese, col visto di un agente diplomatico o consolare tedesco.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso all'ufficio di secondo scrittore nel R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti per gli affari di cancelleria per la immediata ispezione sulle varie collezioni scientifiche e pegli altri incarichi che fosse opportuno di affidargli. L'annuo assegno è di italiane lire 777 78, con diritto alla pensione, pagata dal pubblico erario, come a tutti gli altri impiegati pertinenti alla pubblica istruzione, coll'obbligo d'intervenire all'ufficio anche nei dì festivi dalle 9 antim. alle 4 pom.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda al Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti in Venezia in Palazzo Ducale; aggiungendovi le prove della loro idoneità, e tutti quei titoli che credessero valevoli ad appoggiare la propria elezione entro la prima metà di novembre p. v.

Dal R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

Venezia, li 9 ottobre 1872.

Il Vicepresidente LAMPERTICO. — *Il Segretario* NAMIAS

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 5.

La Borsa è chiusa.

Parigi, 5.

Il procuratore generale in una sua lettera respinge la querela presentata dal principe Napoleone contro la sua espulsione, attesochè il decreto dell'espulsione fu deciso dal presidente della Repubblica in un Consiglio di ministri, ed è un atto governativo. Il procuratore dichiara che soltanto l'Assemblea nazionale è competente a giudicare questo fatto.

Il principe Napoleone risponde discutendo lungamente la lettera del procuratore generale, e dice che tenterà tutti i gradi di giurisdizione.

Berlino, 6.

La *Corrispondenza Provinciale* annunzia che il governo si occupa di modificare il progetto di legge della riorganizzazione dei Circoli. Esso manterrà essenzialmente le basi stabilite colla Camera dei deputati, ma modificherà alcune proposte riconosciute come poco pratiche. Il progetto sarà primieramente presentato alla Camera dei deputati, ove si ha motivo di credere che sarà accettato nel più breve tempo possibile. Intanto si prenderanno le misure per assicurare l'accettazione di questa riforma anche nella Camera dei Signori.

New-York, 6.

Grant fu rieletto con 250 voti sopra 366 appartenenti alle diocesi degli Stati e con una maggioranza popolare di 400,000 voti.

Madrid, 6.

Seduta delle Cortes. — Zorilla lesse un progetto di legge tendente a cedere i terreni del *Retiro* per l'Esposizione del 1875. Disse che l'idea di questa Esposizione nulla contiene di politico, quindi la Commissione sarà composta da persone appartenenti a tutti i partiti.

Berlino, 6.

Il conte di Launay, ministro d'Italia presso l'Impero Germanico, è giunto qui ieri sera. Egli partirà per Dresda per assistere alle feste delle nozze d'oro.

Kragujevacz, 6.

Il Presidente del Consiglio, in nome del Principe, dichiarò chiusa la sessione della Scupcina.

BORSA DI VIENNA — 6 novembre.

	5	6
Mobiliare	320 80	330 20
Lombarde	201 50	201 80
Austriache	330 —	329 —
Banca Nazionale	989 —	988 —
Napoleoni d'oro	8 58 1/2	8 58
Cambio su Londra	106 70	107 10
Rendita austriaca	69 90	69 85
Id. id. in carta	65 75	65 70

BORSA DI PARIGI — 6 novembre.

	5	6
Prestito francese 5 0/0	86 95	87 05
Rendita id. 3 0/0	52 80	52 97
Id. id. 5 0/0	84 37	84 55
Id. italiana 5 0/0	68 45	68 60
Consolidato inglese	— —	92 5/8
Ferrovie Lombardo-Venete	486 —	486 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	258 —	258 —
Ferrovie Romane	160 —	160 —
Obbligazioni Romane	190 50	190 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	199 50	199 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	206 50	206 —
Cambio sull'Italia	8 3/4	8 5/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	486 —	485 —
Azioni id. id.	830 —	830 —
Londra, a vista	25 55	25 60
Aggio dell'oro per mille	6 1/2	8 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 6 novembre.

	5	6
Austriache	205 5/8	206 —
Lombarde	126 —	126 3/8
Mobiliare	206 5/8	207 3/8
Rendita italiana	68 1/2	66 1/4
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 6 novembre.

	5	6
Consolidato inglese	92 3/4	92 5/8
Rendita italiana	67 —	66 7/8
Turco	53 —	53 1/4
Spagnuolo	30 1/8	29 7/8

BORSA DI FIRENZE — 7 novembre.

	6	7
Rendita 5 0/0	75 35	75 45
Napoleoni d'oro	22 07	22 09
Londra 3 mesi	27 55	27 56
Francia, a vista	109 —	109 50
Prestito Nazionale	79 30	79 30
Azioni Tabacchi	900 —	911 50
Obbligazioni Tabacchi	533 —	533 —
Azioni della Banca Nazionale	4692 1/2	— —
Ferrovie Meridionali	486 —	489 —
Obbligazioni id.	227 —	226 50
Buoni Meridionali	545	545 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	2045	2059 —
Credito Mobiliare	1245 —	1259 —

Tendenza fermissima.

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 6 novembre 1872 (ore 16 12).

Continua il dominio dei venti di nord ma la loro intensità è in generale diminuita tranne sul canale d'Otranto ove il mare è ancora molto agitato. Le pressioni sono diminuite da 1 a 4 mm. e il cielo è coperto o nuvoloso in quasi tutta l'Italia. Venti fra sud e ovest sulle coste oceaniche dell'Europa. Freschi sul canale d'Otranto. Tempo vario al buono.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 6 novembre 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	767 4	766 8	765 8	765 7	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	6 0	12 0	12 6	9 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	89	72	70	86	Massimo = 12 9 C. = 10 3 R.
Umidità assoluta	5 44	7 43	7 59	7 42	Minimo = 5 8 C. = 4 6 R.
Anemoscopio	N. 3	N. 0	N. 1	NE. 0	
Stato del cielo	8. piccoli cirri	0. pioviggina	0. coperto	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 7 novembre 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	75 20	75 15	75 42 1/2	75 37 1/2	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 72	—	—	—	—	—	—	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	—	— —	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	—	—	—	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	»	537 50	515 —	—	—	—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	74 —	73 95	— —	—	—	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	73 40	73 35	— —	— —	—	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	75 50	75 40	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	4800	4780	—	— —	—
Banca Romana	»	1000	2405	2400	2410	2405	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	597 —	596 50	598 —	597 3/4	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	625 1/2	625 —	—	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	538 —	537 —	538 —	537 50	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	—	— —	— —	— —	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	180 —	179 —	183 —	181 —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	209 —	208 —	—	—	—	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	—	— —	—	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	—	—	—	— —	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	—	—	—	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	145 —	—	—	—	—	—
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	678 —	676	—	—	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	—	—	— —	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	108 —	107	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	»	500	516 —	515 —	— —	— —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	227 —	—	— —	—	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	—	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	108 10	108 05
Firenze	30	— —	—	Lione	90	— —	— —
Genova	30	—	—	Londra	90	27 57	27 55
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	—
Milano	30	— —	—	Vienna	90	—	— —
Venezia	30	— —		Trieste	90	— —	
Napoli	30	— —	—	Oro, pezzi da 20 fr.		22 05	22 —
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. ital. 5 0/0 75 17 1/2, 20, 22 1/2 cont.; 75 40, 42 1/2 f. c.
Prest. Rom., Blount 73 35 cont.
Banca Naz. Italiana 4780 fine.
Banca Romana 2395, 2410 cont.; 2405, 2410, 2400 fine.
Banca Generale 597 3/4, 598 fine.
Banca Italo-Germ. 625, 625 1/2 fine.
Banca Austro-Ital. 538, 537 contanti; 537 1/2, 538 fine.
SS. FF. Romane 181 fine.
Pio Ostiense 107 cont.
Credito Immobiliare 515 cont.

Il Deputato di Borsa: B. TAGLIONGO. — *Il Sindaco:* AGOSTINO PIERI.

---

persero monumenti da secoli e secoli sepolti e quindi ignorati, ma decifrarono le arcane pitture cui talvolta servivano d'esplicazione o di commento. La più sorprendente scoperta archeologica di questi ultimi anni ella è certamente quella che la scrittura cuneiforme adoperata dai Babilonesi, dagli Assiri, dai Medi e dai Persiani, cioè da popoli parlanti lingue diverse, è di origine turanica, e quindi accennante una relazione fra l'Occidente e il remotissimo Oriente. Gettisi di grazia uno sguardo sopra un'iscrizione cuneiforme, e poi mi si dica se fra questa e la scrittura chinese non vi sia una cert'aria di famiglia. Il qual fatto è della massima importanza perchè ci mostra come la civiltà della razza gialla abbia preceduto quella della razza bianca ed abbia esercitato un potente influsso su di quest'ultima.

I pregi che ornano l'opera dello Smith sono parecchi, ma quello che la fa più altamente commendevole per lo studioso è, a mio avviso, la copia delle notizie attinte alle più pure sorgenti, e discusse con acume e abbondanza di dottrina, e non con un'erudizione di seconda mano; ed è anche sotto questo aspetto che il traduttore la raccomanda, dicendo che il libro del sig. Filippo Smith è un *libro serio che insegna a fare della storia una scienza*, e non contentarsi del *fatto nudo e crudo* senza ricercare *il come e il perchè sia venuto fino a noi*. Ma ciò di cui mi farei mallevadore si è che nessuna storia antica dell'Oriente in un volume di 700 pagine contiene più materia di questa, e nessun'opera di simil mole è più a livello delle moderne scoperte archeologiche quanto questa. Poichè è da figgersi bene in mente che è solo da pochi anni, e in seguito alla scoperta, decifrazione e interpretazione delle iscrizioni cuneiformi che potemmo rileggere fra le tavole o almeno fra i miti leggende che, come quella di Semiramide, passavano come fatti storici. Se non m'inganno una tal opera può benissimo giovare tanto agli scolari quanto ai maestri i quali ne' richiami a piè di pagina possono trovare quelle indicazioni che li aiutino ad acquistar quell'immenso soprappiù di scienza necessario a chi insegna. Ed è perciò che il Consiglio Superiore d'istruzione sì classica che tecnica, e i Consigli scolastici provinciali dovrebbero prenderlo in considerazione e raccomandarlo calorosamente ai maestri perchè questi lo suggerissero agli scolari, in mano ai quali, con arti che è bello il tacere, si mettono certi testi che sono un vituperio, per dire tutto in una parola. Nell'opera dello Smith abbiamo scienza, critica, erudizione, onestà, diligenza non tradita dal traduttore che ci si mostra egli pure diligente, coscienzioso e tanto padrone della materia e della lingua per iscrivere con proprietà e chiarezza.

Peccato che tutte queste belle cose non si possano dire d'un'opera originale. Ma il mio lamento finisce qui, perchè non mi dà l'animo di andar tant'oltre come un critico della *Nuova Antologia*, che rendendo conto della stupenda operetta dello Smiles, il *Carattere*, faceva al signor Barbèra un dolce rimprovero perchè non pubblicasse opere simili in italiano. Oh bella! perchè non ce ne sono. Di biografie e di memorie autobiografiche l'Inghilterra ne ha tante da formarne una gran biblioteca, ed è in siffatto genere d'opere che si trova il materiale per fare e il *Self-help*, e il *Character*, e tant'altri libri consimili. A chi poi opponesse che almeno una storia antica come questa dello Smith si potrebbe fare anche in Italia, io oserei di rispondere che lo si potrebbe forse anche meno perchè i tesori babilonesi e segnatamente assiri che sono nel Museo britannico di Londra, in Italia non ci sono, come pure mancano alle nostre anche più ricche biblioteche i libri rarissimi e costosissimi che per compilare siffatte opere si richiedono, senza poi vantare che per avere un'opera fatta con tanta dottrina e cura occorre una spesa cui, coi guadagni librarii possibili in Italia, nessun editore per quanto animoso oserebbe sobbarcarsi. Quando in Italia vi sarà più amore per l'istruzione si leggerà di più; quando si leggerà di più si compreranno più libri, e allora gli editori potranno guadagnare abbastanza per pagar bene degli autori onesti e capaci. Ma questi ultimi essendo rarissimi sarà necessario pagarli bene, se no avremo degli abborracciatori ignoranti e degli eruditi di quarta e quinta mano. Infrattanto è bazza avere un buon traduttore, e più ancora un benemerito editore che vi dia a un buon mercato incredibile un libro eccellente e ben stampato.

X.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Strade comunali obbligatorie. — Riassunto dei risultati ottenuti dall'esecuzione della legge 30 agosto 1868 a tutto giugno 1872. — Esecuzione della legge 30 agosto 1868.

	INDICAZIONE dei COMPARTIMENTI	DESIGNAZIONE del tempo a cui si riferiscono le situazioni	CLASSIFICAZIONI — NUMERO — TOTALE dei comuni	Di cui la classificazione è compita	Di cui la classificazione non è compita	Di cui la rete delle strade obbligatorie è compita	Di cui la rete delle strade obbligatorie non è compita	Numero e lunghezza delle strade classificate — Costrutte numero	Costrutte lunghezza Chil.	Da costruirsi numero	Da costruirsi lunghezza Chil.	Da sistemarsi numero	Da sistemarsi lunghezza Chil.	Totale di quelle da costruirsi o da sistemarsi Chil.	Totale generale Chil.	PROGETTI — Lunghezza delle strade di cui i progetti sono compiti Chil.	sono in corso di compilazione Chil.	rimangono a compirsi Chil.	COSTRUZIONI — Strade ultimate od in corso — Linee sussidiate ultimate Chil.	Linee sussidiate in corso di costruzione Chil.	Linee non sussidiate ultimate Chil.	Linee non sussidiate in corso di costruzione Lire	SOMME — pagate in sussidi del Governo per costruzioni stradali Lire	anticipate per la compilazione d'ufficio dei progetti Lire	TOTALE Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	PIEMONTE	al 1° gennaio 1872 al 1° luglio 1872	1489 1489	1455 1455	34 34	849 849	606 606	4926 4926	9739 403 9730 403	171 171	577 797 577 797	1118 1118	1925 825 1925 825	2503 622 2508 622	12243 115 12243 115	422 483 512 379	14 480 461 373	5081 199 1529 930	2 964 2 964	» »	107 300 133 350	185 678 159 628	» »	» 10,000 »	» 10,000 »
		Differenza in più — in meno	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	89 896 »	446 893 »	» 551 209	» »	» »	26 050 »	» 26 050	» »	10,000 » »	10,000 » »
2	LIGURIA	al 1° gennaio 1872 al 1° luglio 1872	321 321	282 282	39 39	108 108	179 179	746 746	1736 130 1736 130	76 76	202 900 202 900	815 815	940 579 940 579	1148 479 1148 479	2869 600 2870 600	70 148 184 068	3 900 124 537	1075 734 607 784	2 448 10 660	21 889 13 682	2 385 3 757	17 767 40 926	15,000 » 15,000 »	» »	15,000 » 15,000 »
		Differenza in più — in meno	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	113 920 »	120 637 »	» 467 950	8 217 »	» 8 217	1 372 »	23 159 »	» »	» »	» »
3	LOMBARDIA	al 1° gennaio 1872 al 1° luglio 1872	1954 1954	1940 1943	14 11	1568 1570	372 373	10105 10129	13650 383 13874 667	210 211	308 171 309 271	515 515	947 988 947 988	1346 159 1347 250	14096 542 14721 926	128 400 166 377	22 621 129 055	1217 759 938 545	0 400 0 628	0 228 »	17 160 18 059	107 474 107 474	1,000 » 1,321 »	» »	1,000 » 1,321 »
		Differenza in più — in meno	» »	» 3	» 3	2 »	1 »	24 »	» 24 284	1 »	1 100 »	» »	» »	1 100 »	25 584 »	37 977 »	106 434 »	» 279 214	0 228 »	» 0 228	0 099 »	» »	321 » »	» »	321 »
4	VENEZIA	al 1° gennaio 1872 al 1° luglio 1872	799 799	776 777	23 22	465 465	311 312	5644 5658	10040 665 10060 844	140 140	321 239 321 239	823 823	1325 483 1326 915	1646 722 1648 154	11687 887 11708 998	264 366 402 517	76 101 206 313	1382 458 945 992	» »	» »	7 720 46 195	11 150 120 168	» »	» »	» »
		Differenza in più — in meno	» »	1 »	» 1	» »	1 »	14 »	20 179 »	» »	» »	1 »	1 432 »	1 432 »	21 611 »	138 151 »	130 212 »	» 436 466	» »	» »	38 475 »	109 018 »	» »	» »	» »
5	EMILIA	al 1° gennaio 1872 al 1° luglio 1872	324 324	303 303	21 21	141 141	162 162	2084 2084	5856 927 5856 927	216 216	1148 255 1148 255	278 278	1330 560 1330 560	2478 815 2478 815	8335 742 8335 742	367 450 679 911	218 649 445 803	2143 370 1385 101	1 975 3 219	30 692 29 448	23 743 23 743	246 669 285 916	» 2,000 »	» 40,000 »	» 42,000 »
		Differenza in più — in meno	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	312 461 »	227 154 »	» 758 200	1 244 »	» 1 244	» »	39 248 »	2,000 » »	40,000 » »	42,000 » »
6	UMBRIA	al 1° gennaio 1872 al 1° luglio 1872	177 177	168 168	9 9	39 39	130 138	219 219	789 220 789 220	200 200	928 344 928 344	86 86	293 491 293 491	1218 835 1218 835	2009 064 2009 064	174 029 289 070	230 212 208 496	1045 807 631 269	3 424 10 565	33 124 25 983	3 604 3 604	35 420 173 816	6,000 » 6,000 »	» 20,000 »	6,000 » 26,000 »
		Differenza in più — in meno	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	115 041 »	78 284 »	» 414 538	7 141 »	» 7 141	» »	137 806 »	» »	20,000 » »	20,000 » »
7	MARCHE	al 1° gennaio 1872 al 1° luglio 1872	249 249	245 248	4 1	82 84	164 165	807 826	2114 984 2173 198	187 189	705 48 746 60	285 290	684 101 708 871	1389 589 1454 472	3504 563 3628 670	250 569 447 879	77 284 230 374	1140 120 712 936	» 3 132	8 674 5 542	23 107 23 107	54 649 145 157	» »	» 20,000 »	» 20,000 »
		Differenza in più — in meno	» »	3 »	» 3	2 »	1 »	19 »	58 214 »	2 »	41 113 »	5 »	24 770 »	65 883 »	124 097 »	196 310 »	153 090 »	» 427 184	3 132 »	» 3 132	» »	90 508 »	» »	20,000 » »	20,000 » »
8	TOSCANA	al 1° gennaio 1872 al 1° luglio 1872	267 267	253 261	14 6	142 143	111 118	1487 1506	5117 776 5001 857	155 160	697 463 834 060	729 753	1002 940 1070 316	1700 403 1904 376	6818 179 7506 233	205 199 414 320	55 225 375 767	1445 204 928 906	24 472 35 535	35 408 24 405	33 319 33 319	99 351 118 436	36,645 » 78,058 »	» »	36,645 » 78,058 »
		Differenza in più — in meno	» »	8 »	» 8	1 »	7 »	109 »	484 081 »	14 »	136 597 »	24 »	67 376 »	203 973 »	688 054 »	149 121 »	320 542 »	» 516 208	11 063 »	» 11 063	» »	19 085 »	41,413 » »	» »	41,413 » »
9	PUGLIE	al 1° gennaio 1872 al 1° luglio 1872	236 236	236 236	» »	101 101	135 135	334 334	1400 717 1400 717	162 162	924 231 924 231	77 77	267 469 267 469	1191 700 1191 700	2592 417 2592 417	482 464 504 015	91 075 316 891	710 230 371 794	» »	18 719 18 719	65 542 65 542	83 511 157 395	» »	» 25,000 »	» 25,000 »
		Differenza in più — in meno	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	21 551 »	225 816 »	» 338 442	» »	» »	» »	73 884 »	» »	25,000 » »	25,000 » »
10	CAMPANIA	al 1° gennaio 1872 al 1° luglio 1872	612 612	599 601	13 11	236 237	363 364	539 543	1237 952 1241 984	494 495	1759 441 1761 921	191 191	421 838 421 838	2181 279 2183 759	3419 231 3425 636	465 468 901 943	240 001 223 008	1715 811 1055 433	» 5 633	105 004 99 371	2 927 32 651	72 876 150 546	8,000 » 8,000 »	» 10,000 »	8,000 » 18,000 »
		Differenza in più — in meno	» »	2 »	» 2	1 »	1 »	4 »	3 032 »	1 »	2 480 »	» »	» »	2 480 »	6 405 »	436 475 »	» 16 993	» 660 378	5 633 »	» 5 633	29 724 »	77 670 »	» »	10,000 » »	10,000 » »
11	ABRUZZI E MOLISE	al 1° gennaio 1872 al 1° luglio 1872	456 456	433 433	23 23	84 84	349 349	149 149	528 402 528 402	468 468	2240 276 2240 276	169 169	627 398 627 398	2867 674 2867 676	3306 079 3306 071	746 987 1160 128	43 078 570 304	2120 687 1187 242	26 360 49 387	287 659 264 032	20 » 20 »	81 712 225 288	77,450 » 150,637 »	» 46,000 »	77,450 » 196,637 »
		Differenza in più — in meno	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	413 141 »	527 226 »	» 933 445	23 027 »	» 23 627	» »	143 576 »	73,187 » »	46,000 » »	119,187 » »
12	BASILICATA	al 1° gennaio 1872 al 1° luglio 1872	124 124	91 91	33 33	21 21	70 70	24 24	194 877 194 877	104 104	742 209 742 209	» »	» »	742 209 742 209	937 086 937 086	109 741 173 880	231 593 39 150	632 468 529 179	» »	» »	59 879 59 879	2 880 45 831	» »	» »	» »
		Differenza in più — in meno	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	64 139 »	» 192 443	» 103 289	» »	» »	» »	42 942 »	» »	» »	» »
13	CALABRIA	al 1° gennaio 1872 al 1° luglio 1872	410 410	367 378	42 31	26 27	341 351	65 69	119 960 130 258	624 651	3036 936 3150 218	44 50	156 543 222 864	3193 479 3373 082	3313 439 3503 340	749 948 809 441	27 900 259 247	2446 122 2124 791	1 434 70 157	170 444 110 721	46 588 46 588	140 573 67 578	» 102,071 »	» 25,000 »	» 187,071 »
		Differenza in più — in meno	» »	11 »	» 11	1 »	10 »	4 »	10 298 »	27 »	113 72 »	6 »	66 321 »	179 603 »	189 901 »	59 493 »	231 347 »	» 321 331	68 723 »	» 68 723	» »	» 72 995	102,071 » »	25,000 » »	187,071 » »
14	SICILIA	al 1° gennaio 1872 al 1° luglio 1872	368 368	320 320	39 39	90 90	230 230	77 77	147 264 147 264	303 303	2134 895 2134 895	106 106	506 777 506 777	2731 172 2731 172	2878 436 2878 435	498 688 582 982	502 804 502 602	2132 544 1713 582	» 6 450	101 590 95 140	1 139 1 139	108 801 96 476	» 281,602 54	» 44,500 »	» 326,102 54
		Differenza in più — in meno	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	84 294 »	208 »	» 418 962	» »	» 6 450	» »	» 12 325	281,602 54 »	44,500 » »	326,102 54 »
15	SARDEGNA	al 1° gennaio 1872 al 1° luglio 1872	368 368	272 358	96 10	56 73	115 184	56 93	806 702 905 609	123 131	502 845 521 845	47 164	256 704 685 800	759 549 817 645	966 251 1524 844	18 774 84 934	» 28 »	743 775 108 516	» »	5 934 5 934	» »	» »	» »	» »	» »
		Differenza in più — in meno	» »	86 »	» 86	17 »	69 »	37 »	98 907 »	8 »	19 » »	117 »	429 096 »	58 096 »	558 593 »	66 160 »	28 » »	» 635 259	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
	TOTALE	al 1° gennaio 1872 al 1° luglio 1872	8154 8154	7662 7776	844 370	4033 4047	6639 6729	27202 27413	58581 361 58281 396	5015 5068	16318 000 16641 602	4877 5030	10777 787 11166 153	27095 847 27807 808	70677 908 81089 210	5011 664 7312 184	1834 513 4209 905	22033,294 14721 090	63 472 198 930	834 875 699 417	414 413 510 933	1248 519 1894 135	139,005 » 700,649 54	» 240,500 »	139,005 » 941,149 54
		Differenza in più — in meno	» »	114 »	» 114	24 »	90 »	211 »	700 035 »	53 »	323 572 »	153 »	388 366 »	711 961 »	1412 002 »	2301 520 »	2375 392 »	» 7312 204	135 458 »	» 135 458	96 520 »	645 616 »	561,554 54 »	240,500 » »	802,054 54 »

OSSERVAZIONI

RIASSUNTO GENERALE

Classificazioni.

Numero dei comuni 8154
Classificazioni fatte 7776

Ne restano . . . N. 378

Progetti.

Compilati a tutto giugno 1872 . . . . . . Chil. 7,313 184
Da compilarsi . . . . » 27,807 808

Ne restano a compilarsi . . . . . » 20,494 624

Al 1° gennaio 1872 ne erano compilati . . Chil. 5,011 664
Se ne aggiunsero nel semestre . . . . » 2,301 520

Totale . . . Chil. 7,313 184

Progetti rimasti in corso di compilazione al 30 giugno 1872 . . . . Chil. 4,209 905
Al 1° gennaio invece se ne avevano soltanto » 1,834 513

Differenza in più . . . Chil. 2,375 392

Costruzioni.

Costruzioni ultimate a tutto il 1871. . . . Chil. 477 885
Aggiunte nel 1° semestre 1872 . . . . » 231 978

Totale . . . Chil. 709 863

Al 1° gennaio 1872 ne avevamo in corso. . Chil. 2,083 394
Al 30 giugno . . . . » 2,593 652

Differenza in più . . . Chil. 510 258

Sussidi.

I sussidi pagati per costruzioni stradali ai diversi comuni ascendevano dal principio della legge a tutto il 1871 a . . . . Lire 139,005 »
Nel 1° semestre del 1872 si pagarono . . . . » 561,554 14

Totale . . . Lire 700,649 14

Dalla Divisione IV, li 10 ottobre 1872.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

2° AVVISO D'ASTA

Per l'appalto triennale della somministrazione in natura dei generi di ordinario consumo occorrenti pel mantenimento dei guardiani e detenuti, non che del personale d'amministrazione e del presidio nelle colonie penali di Pianosa e della Gorgona e nell'isola di Capraja, nel caso che in essa venisse stabilita una colonia penale, come eziandio per l'esercizio della dispensa dei viveri in dette isole.

Il Prefetto fa noto al pubblico

Che in seguito del verbale del 31 ottobre testè scorso, col quale, per mancanza di accorrenti, fu dichiarato deserto l'incanto tenutosi in questa segreteria, per concludersi l'appalto di cui sopra in esecuzione dell'autorizzazione data dal Ministero dell'interno, Direzione Generale delle carceri, col dispaccio del 5 ottobre cadente, n. 66941 63: 33 D. e col dispaccio telegrafico del 2 corrente mese è stato disposto che nel giorno 11 del corrente mese di novembre, alle ore 12 meridiane precise, si procederà in quest'ufficio, innanzi di lui o di chi per esso, ad un nuovo esperimento d'asta pubblica, col metodo dell'accensione delle candele, per concludersi l'appalto di cui sopra in un unico lotto.

L'appalto verrà concluso in base ai capitolati generale e speciale per ogni genere, non che a quello per l'esercizio della dispensa, l'uno e l'altro portante la data del 13 luglio corrente anno, approvati dal suddetto Ministero dell'interno col dispaccio sopra indicato, quali capitolati dovendo far parte integrante del contratto da stipularsi rimangono ostensibili a chiunque in questa segreteria in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Per intelligenza degli accorrenti si riportano nel presente avviso le principali condizioni determinate nei capitolati.

1. L'appalto della fornitura dei generi descritti nell'elenco in calce del presente avviso, e dell'esercizio della dispensa, sarà assunto da un solo fornitore, ed avrà la durata di anni tre a partire dal 1° del prossimo gennaio 1873 fino al 31 dicembre 1875.

2. L'asta verrà aperta sulla base dei prezzi unitari determinati pei singoli generi indicati nell'elenco, e saranno invariabili per tutto il periodo dell'appalto, che verrà deliberato a colui che farà maggior ribasso.

Le offerte in ribasso non potranno essere mai minori dell'1 per 1000 sui prezzi fissati nell'elenco in calce.

3. Prima dell'apertura dell'incanto, gli accorrenti per essere ammessi a far partito dovranno giustificare al signor prefetto, o a chi per lui, la loro idoneità con documenti a firma del Sindaco di loro residenza, vistati dal signor Prefetto con data non anteriore di mesi sei, e nel tempo stesso dovranno depositare in contanti, od in biglietti di Banca aventi corso legale, una somma equivalente al 2 per 100 dell'ammontare presunto della fornitura risultante dall'elenco, in lire 634,474 per tutti gli anni tre. Tale deposito verrà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ritenendosi quello del deliberatario sino a quando abbia prestato la cauzione definitiva.

4. Le quantità dei generi da somministrarsi parzialmente per ogni anno e per tutti gli anni tre, giusta il dettaglio nell'elenco, sono indicate semplicemente per approssimazione e non tassativamente, cosicchè l'impresario non potrà muovere alcuna eccezione o reclamo per ogni maggiore o minore quantità che dovesse somministrare in ogni anno, o per l'intiero periodo dell'appalto, ma sarà invece tenuto a soddisfare senz'altro alle richieste mediante il pagamento del prezzo stabilito per quei generi che avrà potuto consegnare, depurato del ribasso che verrà convenuto nel contratto.

5. L'impresario non potrà ripetere indennità di sorta per l'imposizione che venisse fatta a norma di legge per dazi di consumo, o di qualsiasi altra tassa sui generi cadenti nella fornitura, come del pari non avrà diritto ad alcun risarcimento o compenso maggiore di quello risultante dal contratto per qualunque siasi aumento o diminuzione o cambiamento, che avvenisse per fatto del Governo nel numero e nella quantità dei detenuti, e nei guardiani degli stabilimenti, e nemmeno nel caso in cui le Colonie venissero parzialmente soppresse, con che però ne riceva il diffidamento in iscritto tre mesi prima, nel qual caso il contratto s'intenderà senz'altro risoluto per l'epoca indicata nel diffidamento.

6. Ove il Governo nel corso dell'appalto istituisse una Colonia penale nell'isola di Capraja, l'impresa dovrà soddisfare per la medesima allo stesso servizio di cui si obbliga per quelle di Pianosa e Gorgona, ed all'egual prezzo.

7. Il termine utile in cui a ciascuno dopo l'eseguito deliberamento è permesso di presentare offerte col ribasso non minore del ventesimo, è fissato a giorni cinque a partire dal dì che verrà determinato in un apposito avviso, da pubblicarsi nei modi prescritti dai regolamenti in vigore.

8. Il deliberatario, nel termine di cinque giorni dal dì che gli verrà dato avviso di non essere state presentate offerte con ribasso del ventesimo, o dal dì del deliberamento definitivo, è nell'obbligo di prestare una cauzione in contanti, o in biglietti della Banca, o con titoli del Debito Pubblico del Regno, sia al portatore, che nominativi, valutati al corso di Borsa, pel valore di lire 40,000 da conservarsi nella Cassa dei *depositi e prestiti*, o da vincolarsi a favore del Ministero dell'Interno.

La indicata cauzione verrà restituita o svincolata finito il periodo dell'appalto, ed ottenuti il certificato, da chi di diritto di nulla ostare allo scioglimento della cauzione, ed il relativo decreto del Ministero.

9. Nel contratto da stipularsi il deliberatario dovrà obbligarsi all'esatto e rigoroso adempimento delle condizioni tutte stabilite nei capitoli d'oneri per la fornitura dei viveri e per l'esercizio della dispensa, e quindi dovrà sottomettersi alle penali in essi capitoli prescritte, ed a quelle dalle leggi nascenti. Perlochè dovrà eleggere domicilio in Livorno e nelle isole ove hanno sede le colonie per tutti gli effetti del contratto.

10. Ove nel termine come sopra determinato il deliberatario non si presentasse in questa segreteria a stipulare il contratto ed a prestare la cauzione definitiva, perderà il deposito fatto all'asta a cautela dell'offerta, che andrà *ipso jure* e senza alcun procedimento giudiziario, a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovo incanto a suo rischio e pericolo.

11. Saranno a carico del deliberatario le spese degli incanti, di deliberamento, stampa, pubblicazione ed inserzione nei giornali degli avvisi d'asta, tassa di registro, inventari, carta bollata e bolli, non che quella pel contratto e per ogni e qualunque altra inerente, compresa quella di quattro copie degli atti per uso dell'Amministrazione, una delle quali in carta bollata, oltre di quelle da rilasciarsi di diritto al ricevitore del registro ed allo stesso deliberatario, quali spese dovrà approntarle alla stipulazione del contratto, fatta la liquidazione in base alle tariffe in vigore.

12. Per l'asta e per gli atti ulteriori sino alla stipulazione del contratto, saranno osservate tutte le formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato in vigore.

13. Il contratto dovrà nell'interesse dell'appaltatore ritenersi definitivamente concluso dal dì della stipulazione, ma nell'interesse del Governo non sarà valido se non dal dì del decreto del Ministero dell'Interno, col quale verrà approvato e reso esecutorio.

Elenco dei viveri che approssimativamente possano abbisognare nel periodo dell'appalto nelle isole di Pianosa e Gorgona.

GENERI		Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere
Frumento d'Italia con 1/3 Irca o Marianopoli	Kil.	944 000	» 32	302 080
Carne di vitello	»	5 000	1 55	7 750
Carne di vaccino	»	17 000	1 40	23 800
Carne di bue e manzo	»	74 000	1 50	111 000
Vino rosso	Ett.		30	
Riso dell'Alta Italia e 1/3 Bertone	Kil.	92 000	» 55	50 600
Fagiuoli e legumi secchi	»	72 000	» 30	20 400
Paste di prima qualità	»	19 000	» 75	14 250
Paste di seconda qualità	»	78 000	» 58	45 240
Patate	»	90 000	» 17	15 300
Erbaggio	»	68 000	» 15	10 200
Olio d'oliva per condimento	»	6 900	1 65	11 454
Strutto	»	4 800	1 50	7 200
Lardo	»	8 000	1 75	14 000
				L. 634 474

Livorno, addì 3 novembre 1872.

5616 *Il Prefetto:* DE ROLLAND.

R. PREFETTURA DI GIRGENTI

Avviso.

Per l'appalto del servizio di fornitura nelle carceri giudiziarie di questa provincia è stata presentata in tempo utile una offerta per la riduzione del ventesimo sul prezzo della prima aggiudicazione in centesimi sessantotto.

Si previene il pubblico che l'incanto definitivo avrà luogo, siccome fu avvertito nell'avviso d'asta del 17 settembre ultimo, alle ore 12 meridiane del 15 prossimo novembre.

Girgenti, 30 ottobre 1872.

5606 *Il Segretario:* FERRARA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Prefettura della Provincia di Novara

SUPPLEMENTO all'avviso d'asta 15 ottobre scorso per la vendita della concessione ferroviaria da Novara alla Cava d'Alzo.

Viste le disposizioni comunicate dal Ministero dei lavori pubblici con dispaccio delli 29 ottobre, il prefetto notifica:

Al tenore dell'art. 5 del suddetto avviso d'asta 15 ottobre scaduto, è sostituito il seguente

Articolo 5.

Anche per questo secondo incanto è ammesso il termine dei fatali, che scade ad un'ora pomeridiana del giorno 12 dicembre prossimo, per l'aumento del ventesimo alla migliore offerta che sarà stata fatta.

Novara, 1° novembre 1872.

Il Prefetto: SORISIO.

5592 *Il Segretario:* SACCO.

DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Milano, sezione I ferie, adunato in camera di consiglio,

Dichiara:

1. Essere cessato il vincolo di garanzia della controdote di lire 14500 a favore di Maria Sorre esistente sui due certificati 5 per cento del Debito Pubblico del Regno d'Italia, l'uno in data Milano 14 settembre 1862, num. 14024, dell'annua rendita di lire 450 intestato al nome di Manini avv. Luigi fu Omobono; l'altro in data Milano 9 febbraio 1870, n. 62798, dell'annua rendita di lire 5 intestato pure al nome di Manini avv. Luigi fu Omobono di Milano; ed ordinarsi quindi la cancellazione del vincolo suaccennato e di cui ai detti certificati;

2. Essersi devoluta l'eredità del fu avv. Luigi Manini fu Omobono in forza del suo testamento 31 dicembre 1865 ai di lui figli Michele, Erminia, Luciano, Teresa ed Erico in parti uguali fra di essi, salvo l'usufrutto spettante per legge alla vedova Maria Sorre; ed in forza di tale devoluzione e dell'istromento divisionale 26 giugno 1871 rogato Della Porta col quale i predetti certificati furono assegnati ai due minori coeredi Teresa ed Erico Manini, autorizzarsi la Direzione del Debito Pubblico del Regno a tramutare e rispettivamente trasferire tali due certificati cinque per cento del Debito Pubblico l'uno in data Milano 14 settembre 1862, n. 14024, dell'annua rendita di lire 450, l'altro in data Milano 9 febbraio 1870, n. 62798, dell'annua rendita di lire 5 intestati ambidue al nome di Manini avv. Luigi fu Omobono di Milano, in due certificati nominativi di rendita 5 p. 0/0 l'uno per l'annua rendita di lire 230 (duecentotrenta), pagabile alla R. Tesoreria di Milano, da intestarsi al nome di Manini Teresa fu Luigi minorenne rappresentata dalla madre Maria Sorre vedova Manini domiciliata in Milano, l'altro per l'annua rendita di lire 225 (duecentoventicinque), pagabile alla Tesoreria di Milano, da intestarsi al nome di Manini Erico fu Luigi minorenne rappresentato dalla madre Maria Sorre vedova Manini, domiciliato in Milano: autorizzarsi poi la detta vedova Maria Sorre vedova Manini quale rappresentante dei detti minori suoi figli ad eseguire tutte le relative operazioni presso la Direzione del Debito Pubblico.

Milano, 11 settembre 1872.

Firmato: Longoni, presidente — Sottoscritto: Bernardi, vicecancelliere.

Per copia

5123 AVV. GIUSEPPE BORGOMANERO.

DELIBERAZIONE

(1ª *pubblicazione*)

Ritenute le considerazioni svolte nella requisitoria del Pubblico Ministero,

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina che il direttore del Gran Libro del Debito Pubblico italiano esegua il tramutamento del certificato di rendita di lire 245 in testa a De Vicerè Adele fu Domenico Antonio, domiciliata in Napoli, sotto il numero settantacinquemila settecento trentaquattro, e di posizione diciannovemila seicento quattordici, in quattro certificati, intestando il primo per lire sessanta col vincolo pupillare a favore di Luisa Maiello del fu Luigi, minore sotto l'amministrazione del suo tutore Giacomo Maiello, il secondo per lire sessanta libero a pro di Napoleone Tartaglione fu Gennaro, il terzo di lire sessanta anche libero a favore di Arturo Tartaglione fu Gennaro, e l'ultimo di lire sessantacinque altresì libero a pro di Armida Tartaglione fu Gennaro, prendendo costei lire cinque in più, a norma della domanda, e rilasci quindi i nuovi certificati alle parti interessate.

Così deliberato dai signori cav. Giuseppe Cangiano vicepresidente, Domenico Pisacane e Pasquale Perrone giudici, il dì otto aprile mille ottocento settantadue.

G. CANGIANO.

2722 GIUSEPPE CACCAVALE.

DELIBERAZIONE. 5118

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cosenza seconda sezione procedendo in camera di consiglio con deliberazione del 27 maggio 1870, sul ricorso di Vincenzo Pontano fu Luigi unico erede del defunto di lui fratello Pietro, dispose come segue:

" Vista la requisitoria del signor procuratore del Re così espressa:

" Il Pubblico Ministero, letta la dietroscritta dimanda e i prodotti documenti, poichè risulta eseguiti gli adempimenti preliminari per lo svincolo della cauzione data dal fu Pietro Pontano usciere della pretura di Verbicaro, anche in conformità della deliberazione di questo tribunale presa il dì 18 agosto 1869, chiede che sia accolta la domanda sopraccennata. — Cosenza 14 maggio 1870, firmato Scaldaferri.

" Visti gli atti — Udita la relazione del signor vicepresidente — Adottate le conclusioni del Pubblico Ministero,

" Il tribunale dichiara svincolata a favore di Vincenzo Pontano, ed a costui libera appartenersi la rendita di lire 25 sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato, inscritta a'11 agosto 1866 in testa a suo germano, ora defunto, Pietro Pontano come cauzione della carica di usciere nel mandamento di Verbicaro;

" Ordina quindi che la detta rendita di lire venticinque fosse al medesimo Vincenzo Pontano liberamente pagata.

" Così pronunziata addì 27 maggio 1870 dai signori Saverio Pomodoro vicepresidente, Salvatore Riglione e Beniamino Colao giudici che firmano col cancelliere.

" Firmati: S. Pomodoro — S. Riglione — B. Colao — A. Miani.

Per copia conforme — Il reggente la cancelleria F. Pucci. „

Si esegue la presente inserzione per tre volte; onde in seguito procedersi allo svincolamento della cauzione disposta presso il Gran Libro, a norma di legge.

ATTO DI CITAZIONE.

A richiesta di Luigi Sudrié di Roma,

Io sottoscritto usciere del Regio tribunale del commercio di Roma ho citato la casa Gebruder Schloss di Francoforte a comparire il 7 febbraio 1873 avanti il tribunale di commercio di Roma e previe le ragioni addotte nell'originale citazione, previa la risoluzione di un contratto di compra e vendita, sia la detta Casa tenuta a liberare l'istante da ogni molestia della Ditta Schmitt e Nast e C° e prestare la garanzia per il pagamento delle somme richieste e venga condannata al pagamento di franchi 3800 di oro, assolvere l'istante colla condanna alle spese, ecc.

Inserito oggi sei novembre 1872.

5609 L'usciere: IGNAZIO BALDAZZI.

CASSA DI RISPARMJ DI LIVORNO.

(3ª *pubblicazione*)

Prima denunzia di un libretto pupillare smarrito, segnato di n. 236, sotto il nome di Vannini Pasquale, per la somma di italiane lire 1341 55.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul libretto suddetto sarà dalla Cassa summentovata riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Livorno, 14 settembre 1872. 5273

REGIA PRETURA DI SUBIACO.

Il vicecancelliere infrascritto in omaggio all'articolo 955 Codice civile rende noto che con atto dei 28 ottobre 1872 Manni Bonaventura fu Giovanni da Gerano a nome della sua figlia Augusta vedova ed erede legittima di Attilio Boschi, ed in forza di mandato 4 decembre 1871, a rogiti Ciccolini, ha dichiarato di accettare l'eredità alla ripetuta sua figlia proveniente per la successione del signor Andrea c. Boschi pure da Gerano, morto li 21 novembre 1871.

Subiaco, addì 3 novembre 1872.

5575 Il vicecancelliere: P. COLUCCI.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

A tutto il giorno 19 Ottobre 1872.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . L.	110,963,171 23	118,577,792 80
Esercizio delle Zecche dello Stato	7,614,621 57	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) . . L.		48,450,250 »
Portafoglio		280,789,567 60
Anticipazioni nelle Sedi e Succursali		39,857,562 60
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866)		129,280 48
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872		700,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870)		50,000,000 »
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva		20,000,017 »
Immobili		7,652,825 15
Effetti all'incasso in conto corrente		536,016 73
Azionisti, saldo azioni		24,975 »
Debitori diversi		30,806,498 07
Spese diverse		3,456,513 28
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova		888,888 90
Depositi volontari liberi . . . L.	426,604,415 65	438,984,758 98
Depositi obbligatori e per cauzione	12,380,343 33	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa	16,114,045 »	259,245,070 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana	1,298,120 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	241,832,905 »	
Conversione Prestito Nazionale — Conto in contanti		25,531,256 40
Conversione Prestito Nazionale — In titoli — Pei titoli in cassa		72,244 »
		L. 2,004,506,536 99

PASSIVO.

Capitale . . . L.		100,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca L.	344,829,516 60	1,093,279,766 60
id. delle finanze dello Stato	700,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione	48,450,250 »	
Fondo di riserva		20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile . . L.	5,588,002 26	6,909,629 70
non disponibile	1,321,627 44	
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi e Succursali		5,962,460 13
Conti correnti (non disponibile) nelle Sedi e Succursali		51,886,725 82
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)		8,515,015 87
Mandati e lettere di credito a pagarsi		12,789 29
Dividendi a pagarsi		193,565 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico		2,706,660 25
Creditori diversi		13,294,421 27
Risconto del semestre precedente e saldo profitti		1,081,789 22
Benefizi del semestre in corso		2,575,640 86
Depositanti di oggetti e valori diversi		438,984,758 98
Ministero delle Finanze c/ obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare		259,245,070 »
Creditori per le obbligazioni del Prestito Nazionale depositate per la conversione	71,383 22	72,244 »
Debito Pubblico c/ conversione obbligazioni del Prestito Nazionale	860 78	
		L. 2,004,506,536 99

Visto — D'ordine di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
Il Commissario Governativo della Banca Romana, incaricato dell'ispezione del Ministero: G. MIRONE.

5557

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: G. GRILLO.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

5572

41ª SETTIMANA (dal 7 al 13 ottobre 1872)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	DETTAGLIO PER CATEGORIA							
Prodotti della Settimana.								
1871	144,088 27	6,941 04	25,856 37	79,546 65	1,251 75	257,684 08	1298, 00	198 52
1872	196,383 59	9,671 87	38,863 90	155,150 11	4,835 21	404,904 68	1317, 00	307 44
In più 1871	»	»	»	»	»	»	»	»
In più 1872	52,295 32	2,730 83	13,007 53	75,603 46	3,583 46	147,220 60	19, 00	108 92
Dal 1° Gennaio.								
1871	6,261,862 22	258,051 97	1,125,074 96	3,881,653 79	60,708 90	11,587,351 84	1298, 00	8,927 08
1872	7,089,891 66	281,012 20	1,266,759 37	5,471,988 46	79,290 13	14,188,941 82	1299, 39	10,919 69
In più 1871	»	»	»	»	»	»	»	»
In più 1872	828,029 44	22,960 23	141,684 41	1,590,334 67	18,581 23	2,601,589 98	1, 39	1,992 61

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1871	»	»	»	»	»	»	»	»
1872	43,544 76	1,480 54	5,289 11	35,790 29	386 56	86,501 26	643, 00	134 67
Dal 1° Gennaio.								
1871	»	»	»	»	»	»	»	»
1872	1,639,497 97	54,712 57	172,652 56	1,276,432 87	15,299 06	3,158,595 03	607, 49	5,199 42

RISPOSTA 5621

AD UNA PRETESA DIFFIDAZIONE.

Caterina Fedi vedova Venturini Papari anche in rappresentanza delle minorenni sue figlie Ersilia e Giulia Venturini Papari, e Teresa Venturini Papari, ammesse al patrocinio gratuito con decreto della Commissione presso il Regio tribunale civile di Roma in data 6 agosto 1871, alla illegale diffidazione dagli eredi del patrimonio del fu Gaetano Venturini Papari inscritta nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 corrente, num. 305 e nel giornale *La Capitale* del 6 detto mese num. 770, rispondono:

Che esse procedono alla vendita della corrisposta al detto patrimonio dovuta dal signor Michelangelo Tavani in base di una regiudicata, che si fonda sopra un solenne e pubblico istromento;

Che ad esse non è stato notificato nessun ricorso in cassazione, il quale d'altronde non sospenderebbe l'esecuzione a termini dell'articolo 520 del Codice di procedura civile;

Che gli atti esecutorii sono validissimi, e per tali riconosciuti dagli stessi eredi i quali non hanno osato impugnarli;

Che a termini dell'articolo 645 *la vendita e gli atti che la devono precedere non possono essere sospesi per l'opposizione del debitore, se non sia ordinato dall'autorità competente;*

Che perciò la vendita, che avrà luogo nel giorno nove corrente giusta il provvedimento emanato dal Pretore del 4° mandamento di Roma, sarà validissima mancando non solo l'ordine di sospensione emanato dall'autorità competente, ma persino una opposizione qualunque legalmente fatta dai suddetti eredi.

GIACINTO AVV. SARAGONI
procuratore deputato col suddetto decreto.

CONVITTO CANDELLERO

Torino, via Saluzzo, numero 32
ANNO XXVIII.

Col 5 novembre si ricomincierà la preparazione per l'ammessione alla R. Accademia Militare, ed alla Scuola di Cavalleria e Fanteria. 4630

N° 237

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE MARITTIME E TERRESTRI

AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto tenutosi il 4 novembre scor. essendo riuscito infruttuoso, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 18 stesso novembre, in una delle sale di questo Ministero in Roma, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche marittime e terrestri, e presso la Regia prefettura di Lecce, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quadriennale manutenzione e conservazione delle dighe di Bocca di Puglia e del Forte a mare nel porto esterno di Brindisi, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 60,122.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale, in data 30 giugno 1872, visibili nei suddetti uffizi di Roma e Lecce.

I quattro anni della durata dell'appalto decorreranno dal giorno in cui sarà fatta la regolare consegna a tenore dell'articolo 2 del capitolato speciale.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 3000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 350 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 5 successivi alla data dall'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Lecce.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 6 novembre 1872.

Per detto Ministero

5607 A. VERARDI, *Caposezione.*

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Avviso.

Per l'annuo canone di lire ventiquattromila cinquanta (24050) venne quest'oggi aggiudicato al signor Antonio Pennella l'appalto della riscossione dei dazi di consumo del comune chiuso di Rionero in Vulture, per la durata di tre anni ed un mese, avente principio col primo dicembre p. v., a seguito dell'avviso d'asta 12 or caduto ottobre.

Il termine utile per il miglioramento del ventesimo sulla cennata aggiudicazione scadrà il giorno 15 del corrente mese, alle ore 12 meridiane.

Potenza, addì 1° novembre 1872.

5618 *L'Intendente:* G. PINNA C.

BANCA AGRICOLA NAZIONALE

Firenze, piazza della Signoria, n. 6, p. p.

Si prevengono i signori azionisti che questa Amministrazione ha deliberato di chiamare il settimo decimo sulle azioni emesse delle ultime due serie nona e decima.

Il termine utile pel versamento è fissato a tutto il 30 novembre corrente, e sarà ricevuto in Firenze alla sede centrale, e nelle altre città presso le succursali ed agenzie di questa Banca.

Firenze, 5 novembre 1872.

5597 LA DIREZIONE GENERALE.

INTENDENZA DI FINANZA DI CHIETI

AVVISO

Si fa noto che l'esercizio dello spaccio all'ingrosso di Atessa, indicato nell'avviso di concorso di questa Intendenza 14 ottobre p. p., è rimasto oggi aggiudicato al signor Falcucci Floro di Giuseppe verso una provvigione od indennità percentuale di lire quattro sulla vendita de' sali, e di lire una e centesimi 75 sulla vendita de' tabacchi.

Si diffida perciò il pubblico che il termine utile per il miglioramento della indicata aggiudicazione con offerta di ribasso non inferiore al ventesimo delle indicate provvigioni, scadrà il 19 novembre andante, alle ore due pom.

Chieti, 4 novembre 1872.

Per l'Intendente

5615 *Il 1° Segretario Delegato:* IGNAZIO RIPOLI.

MUNICIPIO DI GENOVA

Avviso di concorso al posto di ingegnere capo.

Si rende noto che la Giunta municipale della città di Genova ha deliberato di aprire l'attendenza al posto d'ingegnere capo del municipio di Genova.

Le condizioni stabilite pel concorso sono le seguenti:

1° Tutti coloro che intenderanno aspirarvi dovranno rivolgere la loro domanda, corredata dei titoli e documenti opportuni, al sindaco a tutto il mese di novembre p. v.

2° La Giunta municipale, dopo di avere esaminate le domande degli attendenti, sceglierà la persona che intenderà proporre per la nomina, che è riservata al Consiglio comunale.

Qualora la Giunta non ravvisasse in alcuno degli attendenti tutte le qualità desiderate, non sarà obbligata a fare una scelta, ed in tal caso o sarà aperta una nuova attendenza, o sarà provveduto in altro modo.

3° Gli attendenti dovranno provare:

a) Di essere italiani e domiciliati in Italia.

b) Di essere muniti di regolare diploma d'ingegnere e di architetto.

c) Di avere l'età non minore di anni 35, ed almeno 12 anni di esercizio della professione d'ingegnere e di architetto.

d) Di avere progettata (avendo i loro progetti riportata l'approvazione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici) e diretta la costruzione di lavori pubblici importanti, e di essere stati preposti alla direzione superiore di un'amministrazione rilevante, ove abbiano dato prova come costruttori ed amministratori della necessaria capacità e idoneità ad assumere la direzione di un uffizio quale è quello dei lavori pubblici della città di Genova.

Se l'attendente, anche come decoratore, avrà dato prova di gusto ed abilità sarà tenuto conto di questa circostanza.

4° Gli attendenti dovranno dichiarare di volersi uniformare ai regolamenti in vigore ed a quegli altri che venissero successivamente adottati.

5° All'ingegnere capo sarà assegnato l'annuo stipendio di lire dodicimila (12,000) che comincierà a decorrere dal giorno in cui egli assumerà, di fatto, la direzione dell'uffizio.

Potrà essergli accordato un termine fra il giorno della nomina e quello in cui dovrà entrare nell'esercizio delle sue funzioni.

Genova, li 19 ottobre 1872.

5316 *Il Segretario del Municipio.*

TELEGRAFI DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI FIRENZE

Borgo S. Lorenzo, 3

Avviso di deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il 4 corrente mese da questa Direzione in conformità dell'avviso d'asta del 30 ottobre decorso,

L'appalto per la fornitura di 16000 bicchieri di vetro per pila italiana venne deliberato a lire ottomila cinquecento quarantatrè e centesimi quattro (8543 04) dietro l'ottenuto ribasso di lire undici e centesimi uno (11 01) per cento.

Il termine utile (*fatali*) per presentare le offerte in diminuzione del suddetto prezzo di deliberamento scade alle ore 12 meridiane del giorno nove (9) novembre corrente.

Queste offerte per altro non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate da valido certificato comprovante la idoneità dell'offerente a compiere gli obblighi inerenti all'appalto, e dal deposito di lire 1000 in danaro od in titoli di rendita dello Stato al prezzo della chiusura di Borsa del giorno innanzi a quello della presentazione della offerta.

Firenze, li 5 novembre 1872.

5612 *Il Direttore Compartimentale:* G. SANTONI.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de'Lucchesi, 4.